

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI  
Si attesta l'avvenuto pagamento del diritto  
di certificazione (art. 273 Dpr 115/02)  
di copia (art. 285 Dpr 115/02)  
per un importo di € 3,83  
Il Cancelliere

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI VELLETRI**

**INTEGRAZIONI -PRECISAZIONI**

**DENUNCIA-QUERELA**

I sottoscritti, Paolo Bolici, (BLCPLA50H27F592M) nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, pec: paolobolici@legalmail.it, in qualità di avente diritti, nella Inside srl (P.I. 04466821008) in concordato preventivo omologato liquidatorio, CPO3/2012, Tribunale di Velletri, con sede legale in Anzio (RM), via C.Goldoni n.66 e procuratore per conto della Sig.ra Beatrice Libernini (**all.1**)

e  
Beatrice Libernini, (LBRBRC51S68H501R) nata a Roma il 28/11/1951, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, pec:beatrice.libernini@legalmail.it, partecipa alle quote sociali della Inside srl,

**Premesso che**

- i sottoscritti, vittime di azioni dolose, reiterate e vessatorie, sono stati spossessati illegittimamente ed illecitamente dello stabilimento, prop. Inside srl, SS.Garganica loc. Macchia, Monte Sant'Angelo (FG) per la condotta del G.D. dott. Antonino La Malfa, regista di una associazione per delinquere, viziata da colpa grave e dolo, oggetto di numerosi procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Perugia; è in corso l'annullamento del concordato Inside srl (**all.2**).

- i Liquidatori della Inside srl, nominati dal Tribunale di Velletri, nella procedura riguardante il concordato omologato liquidatorio, cpo3/2012 della società medesima, avv. Sandro Bravi (C.F.BRVSDR67A26L719D), via Dalla Chiesa Generale Carlo Alberto n.2 00049 Velletri (RM) pec:[sandro.bravi@oav.legalmail.it](mailto:sandro.bravi@oav.legalmail.it)

e rag. Pietro Marcantoni, (MRCPTR59H29F599O) via delle Mura n.77,00049 Velletri(RM) pec:[pietro.marcantoni@pct.pccopen.it](mailto:pietro.marcantoni@pct.pccopen.it),

denunciati dai sottoscritti per aver commesso nell'esercizio del ruolo assunto, numerosi e gravi reati, persone con inclinazione a delinquere, avvalendosi illegittimamente dell'incarico, vietavano ai sottoscritti l'accesso al sito industriale (**all.3**), azione illecita ed illegittima considerato che nel concordato omologato liquidatorio, il debitore resta proprietario dei beni e Beatrice Libernini è proprietaria del 50% delle quote sociali della Inside srl, per perpetrare nelle azioni delittuose premeditate.

- in accordo con la società incaricata della valutazione dei beni mobili della Inside srl, Industrial Auctions srl (P.I. 13656581009), via Nettunense n.440, in persona dell'amministratore delegato pro-tempore, (**all.4**) asportavano illegalmente, dal sito industriale, in loc. Macchia, SS. Garganica s.n.c., Monte Sant'Angelo (FG) ( AREA EX ENICHEM) beni appartenenti ai sottoscritti e non facenti parte della proprietà Inside srl.

- i Liquidatori hanno emesso fattura di vendita dei detti beni, a prezzi irrisori, **non avendone titolo di proprietà**, alla Industrial Auctions srl, (**all.5**), società nominata dagli stessi per la valutazione dei beni mobili nella procedura liquidatoria del concordato omologato Inside srl oltre l'illecito, detta società è in pieno conflitto di interessi, si rileva nel rapporto tra i Liquidatori e la Industrial Auctions srl, una vera associazione per delinquere, come evidenziato nel ricorso per l'annullamento del concordato della Inside srl.

-detti beni erano oggetto di rivendica presso il Tribunale di Velletri, sezione fallimentare(**all.6**) ed è stata sporta denuncia presso la Procura della Repubblica di Velletri (**all.7**). Trattasi di mappamondo (**all.8**), bene personale dei Sigg.ri Bolici, in giacenza presso il sito industriale, in consegna momentanea, alla Bolici Invest srl, quindi ad altra società di cui i Sigg. ri Bolici erano partecipi alle quote sociali, in occasione dell'inaugurazione del costruendo porto turistico (**all.9**), come da documento di trasporto (**all.10**), detto bene rappresenta un'opera artistica, firmata, realizzata dal dipendente della impresa familiare ditta Paolo Bolici, sig. George Keil (**all.11**), si precisa che sono stati realizzati due esemplari dell'opera artistica, anno 1997, quando non esisteva il sito industriale Inside srl, in occasione dell'allestimento, da parte dell'impresa familiare ditta Paolo Bolici, della nave della Disney, dove si trova l'altro esemplare (**all.12**) e di una pala meccanica Caterpillar, di proprietà dell'impresa familiare ditta Paolo Bolici, come si evince dalla fattura di acquisto in allegato, in sosta nel piazzale del sito industriale, essendo in uso per il costruendo porto, appaltato all'impresa familiare ditta Paolo Bolici (**all.13**).

-è evidente il furto di detti beni, si presume che i Liquidatori hanno alienato, oltre quelli sopra identificati, in accordo con la Industrial Auctions srl, materiali e beni mobili in giacenza presso il sito industriale appartenenti a terzi, i sottoscritti sono in attesa , nel merito, visto la richiesta d'intervento della Procura della Repubblica di Velletri, di autorizzazione all'accesso, ai sottoscritti, al sito industriale, da parte dell'A.G..

Tanto premesso, i sottoscritti, ut supra generalizzati, ravvisando nella fattispecie sopraesposta gli estremi di diversi reati, tra i quali furto, ai sensi dell'art.624 c.p., sporgono con il presente atto formale

### **Denuncia-querela**

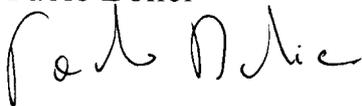
nei confronti dell'avv. Sandro Bravi, rag. Pietro Marcantoni e Industrial Auctions srl, in persona del legale rapp.te pro-tempore nonché contro chiunque altro verrà ritenuto penalmente responsabile , anche a titolo di concorso, chiedendo che si proceda nei loro confronti perchè ne sia accertata la penale responsabilità per tutti i reati che si riterrà di individuare nei fatti sopra esposti o in ordine ai reati che emergeranno in corso di indagini.

Si chiede di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione (art.408 comma 2 c.p.p.) e/o di proroga delle indagini , riservando la costituzione parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali subiti. Con riserva di integrazioni , memorie , produzioni ed indicazione di testimoni , si producono in copia gli allegati citati in narrativa.

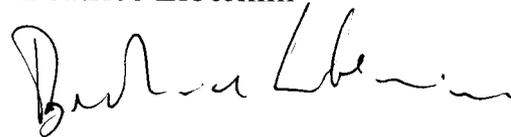
Con osservanza

Nettuno 18/05/2020

Paolo Bolici



Beatrice Libernini



Si allega:

- 1) Procura ad negotia
- 2) Annullamento concordato omologato Inside srl
- 3) Rigoletto richieste di accesso al sito industriale
- 4) Nomina della Industrial Auctions srl

5) Fatture beni asportati

6) Rivendica dei beni

7) Denuncia

8) Foto mappamondo

9) Attestazione inaugurazione posa della prima pietra

10) Documenti di trasporto

11) Documenti di ricezione

12) Fatture materiali

13) Fatture materiali Pala meccanica Caterpillar

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI  
Si attesta l'avvenuto pagamento del diritto  
di certificazione (art. 273 Dpr 115/02)  
di copia (art. 285 Dpr 115/02)  
per un importo di € 3,00  
Il Cancelliere

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI VELLETRI**

**DENUNCIA QUERELA**

I sottoscritti, Paolo Bolici (C.F. BLCPLA50H27F592M) nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, pec: [paolobolici@legalmail.com](mailto:paolobolici@legalmail.com), titolare della impresa familiare ditta Paolo Bolici (P.I.00010121002) e legale rapp.te della Inside srl (P.I.04466821008), aziende con sede legale in Anzio (RM) via C. Goldoni n.66

e

Beatrice Libernini (C.F. LBRBRC51S68H501R) nata a Roma il 28/11/1951, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, partecipe all'impresa familiare ditta Paolo Bolici, fideiussore e partecipe alle quote sociali nonché proprietaria dei beni mobili ed immobili delle aziende nominate, in seguito alla separazione dei beni tra coniugi, pec:[beatrice.libernini@legalmail.it](mailto:beatrice.libernini@legalmail.it)

**Premesso**

-di aver depositato presso il Tribunale di Velletri -Sezione Fallimentare, in qualità di legale rapp.te della Inside srl, in concordato preventivo omologato, cpo3/2012, numerose istanze di rivendica dei beni mobili, proprietà di terzi e personali, in giacenza presso lo stabilimento proprietà Inside srl, in loc. Macchia, SS. Garganica s.n.c. -Monte Sant'Angelo (FG) (**all.1**)

-che detti beni sono di proprietà di terzi pertanto non appartenenti alla Inside srl ed oggetto di rivendica.

-che il G.D. dott.ssa Raffaella Calvanese non ha risposto alle istanze di rivendica pertanto, visto le gravi omissioni d'ufficio, è stata interessata, con denuncia, la Procura della Repubblica di Perugia

-che i Liquidatori, nominati dal Tribunale di Velletri, nella procedura concordato omologato Inside srl, cpo3/2012, avv. Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni, si sono opposti illegittimamente all'accesso al sito industriale, proprietà Inside srl, in loc. Macchia, SS Garganica snc, Monte Sant'Angelo (FG), al sig. Paolo Bolici, titolare della Inside srl ed alla Sig. Beatrice Libernini, partecipe alle quote sociali della società nominata, per il 50% (**all.2**)

-che i Liquidatori collusi con la soc. Industrial Actions srl, in persona dell'amministratore, società nominata dagli stessi professionisti, per la valutazione dei beni mobili di proprietà Inside srl (**all.3**), approfittando della situazione artificiosamente creata, al fine di evitare il controllo dell'operato delittuoso in corso, ai Sigg. Bolici, per appropriarsi illegittimamente di beni di terzi, cedevano con fattura n.3 del 30/10/2018, alla Industrial Auctions srl, in pieno conflitto d'interessi, a parte l'illecito messo in atto, (**all.4**), per €800,00 il bene Mappamondo, rivendicato dagli istanti, al Tribunale di Velletri sezione Fallimentare( **all.5**), pur essendo un bene di proprietà personale, in giacenza presso il sito industriale, consegnato con bolla 873/3 alla Bolici Invest srl, in occasione di una cerimonia. Si precisa che la Bolici Invest srl non ha collegamento con la Inside srl, pertanto trattasi di bene non facente parte della Inside srl, in concordato preventivo omologato ed oggetto di legittima restituzione come più volte reclamato. Le parti denunciate erano a conoscenza della proprietà del bene personale, in capo ai Sigg.ri Bolici, con fare delittuoso hanno "rubato" il Mappamondo e di seguito, per dare copertura all'illecito perpetrato, si sono adoperati con emissione di fattura impropria, visto che il bene appartiene a terzi.

-che i Liquidatori, con fattura n.6 del 30/10/18, vendevano alla Industrial Auctions srl (**all.6**) una pala cingolata Caterpillar 941b, non avendone il possesso essendo il bene della ditta Paolo Bolici ed oggetto di rivendica (**all.7**).

-che la soc. Industrial Auctions srl è stata nominata dai Liquidatori per la perizia dei beni della Inside srl(**all.3**), pertanto la società collusa con Sandro Bravi e Pietro Marcantoni, in pieno conflitto d'interessi, non solo non poteva acquistare i beni della Inside srl, come ha fatto, per prezzi irrisori, alternandosi(**all.8**) con la Giovecar srl, società nominata per effettuare le stesse valorizzazioni di beni Inside srl,(**all.9**), solo una illecita apparente copertura che in sostanza si identifica con due società, costituite per delinquere e colluse con i liquidatori Inside srl, appartenenti alla stessa proprietà, (**all.10**), ma si è appropriata, in conflitto d'interessi, di beni di terzi, per prezzi irrisori con vendite non autorizzate dal comitato dei creditori ed oggetto di rivendica. Le fatture sono state emesse, in seguito alla denuncia del Sig. Paolo Bolici, per consentire una copertura ai furti effettuati. La Procura della Repubblica di Velletri deve disporre una verifica del sito industriale o l'accesso al Sig. Paolo Bolici, illegittimamente negato, per verificare lo stato di fatto e l'individuazione della presenza dei numerosi beni mobili oggetto di rivendica che presumo asportati, visto il comportamento delittuoso dei denunciati.

### **Considerato**

quanto sopra espresso), si ravvisa il reato di furto, ai sensi dell'art.624 c.p. nonché una consolidata associazione per delinquere salvo altro che sarà il PM procedente ad individuarne le responsabilità penali per i reati commessi dai denunciati.

### **DENUNCIA E QUERELA**

nei confronti del Sig. Sandro Bravi, Pietro Marcantoni e l'amministratore pro-tempore della Industrial Auctions srl nonché contro chiunque altro verrà ritenuto penalmente responsabile , anche a titolo di concorso, chiedendo che si proceda nei loro confronti perchè ne sia accertata la penale responsabilità per tutti i reati che si riterrà di individuare nei fatti sopra esposti o in ordine ai reati che emergeranno in corso di Si chiede di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione (art.408 comma 2 c.p.p.) e/o di proroga delle indagini , riservando la costituzione parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali subiti. Con riserva di integrazioni , memorie , produzioni ed indicazione di testimoni , si producono in copia gli allegati citati in narrativa.

Con osservanza

Nettuno 12/11/2019

Paolo Bolici

Beatrice Libernini



Si allega :

- 1)Istanze di rivendica di beni mobili appartenenti a terzi
- 2)Rigetto istanze di accesso al sito industriale
- 3)Lettera di assunzione incarico
- 4)Fattura vendita Mappamondo
- 5)Istanza di rivendica Mappamondo
- 6)Fattura vendita pala cingolata Caterpillar
- 7)Istanza rivendica pala cingolata Caterpillar
- 8)Fatture acquisto Giovecar srl
- 9)Assunzione d'incarico Giovecar srl
- 10) Sede società di unica proprietà

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI FOGGIA**

**DENUNCIA-QUERELA**

**INTEGRAZIONI E PRECISAZIONI**

Al Sostituto Procuratore procedente

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA

SOSTITUTO PROCURATORE

[Stampa illeggibile]

[Stampa illeggibile]

I sottoscritti, Paolo Bolici (C.F. BLCPLA50H27F592M ) nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Nettuno (RM ) in via San Giacomo n.150, pec:[paolobolici@legalmail.it](mailto:paolobolici@legalmail.it),

in qualità di avente diritti nella Inside srl (P.I. 04466821008 ), nella impresa familiare ditta Paolo Bolici (P.I.00010121002) e nella Inside International Spa (P.I.04971841004) aziende con sede legale in Anzio (RM ) via C. Goldoni n.66 nonché procuratore della Sig.ra Beatrice Libernini (**all.1**)

e

Beatrice Libernini,(C.F.LBRBRC51S68H501R), nata a Roma il 28/11/1951, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, pec:[beatricelibernini@legalmail.it](mailto:beatricelibernini@legalmail.it),

partecipa alle quote sociali della Inside srl, partecipa alla impresa familiare ditta Paolo Bolici ed azionista della Inside International Spa

**Premesso**

-di aver depositato denuncia -querela nei confronti dell'avv. Sandro Bravi, rag. Pietro Marcantoni ed amministratore pro tempore della Industrial Auctions srl, presso la Procura della Repubblica di Velletri, in data 12/11/2019 (**all.2**) e successive precisazioni ed integrazioni (**all.3**), atti trasferiti per competenza territoriale alla Procura della Repubblica di Foggia, **per essersi appropriati illecitamente dei beni mobili appartenenti a terzi**, presso il sito industriale, proprietà Inside srl, SS.Garganica 89, loc. Macchia s.n.c., Monte Sant'Angelo (FG)

-che è stato depositato l'annullamento del concordato preventivo omologato liquidatorio, Inside srl (**all.4**), **dal documento si attesta le attività delittuose degli odierni denunciati.**

-**che i fatti di seguito esposti ed integrativi delle precedenti denunce di restituzione dei beni mobili, di cui si chiede l'immediata consegna,**

**rappresentano una esposizione documentata delle azioni delittuose messe in atto da una consolidata associazione per delinquere per fini di lucro personale, in particolare :**

-Il Tribunale di Velletri Sezione Fallimentare, in persona del Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, attuale presidente vicario del Tribunale di Roma, regista dell'associazione per delinquere, decreta illecitamente ed illegittimamente i fallimenti/concordati preventivi omologati liquidatori, nominando professionisti collusi, ove esistono capitali da spartire, per fini di lucro personale, si riporta il caso delle aziende facenti capo a Paolo Bolici, impresa familiare ditta Paolo Bolici, (**all.5**), Inside srl (**all.6**) Inside International Spa (**all.7**) proprietarie di beni mobili ed immobili, il cui valore rilevato da bilancio, è di circa duecento milioni di euro.

-Come si evince dalla revocazione del fallimento della impresa familiare ditta Paolo Bolici (**all.8**) e dagli altri atti, sono abbastanza significativi per comprendere le azioni delittuose poste in essere dal Giudice dott. Antonino La Malfa e collusi, compreso l'avv. Sandro Bravi, rag. Pietro Marcantoni ed amministratore della Industrial Auctions srl, odierni denunciati.

-La diffida, messa in mora ed interruzione della prescrizione inviata alla presidenza del Consiglio dei Ministri, con allegato DVD (**all.9**), raccoglie con documentazione legittimata ed inconfutabile le azioni delittuose poste in essere dal G.D. dott. Antonino La Malfa e collusi, in sintesi, una vera associazione per delinquere, incurante dei danni economici che illecitamente provoca per centinaia di milioni di euro nonché danni sociali per la chiusura delle aziende. il gruppo Bolici aveva alle dipendenze quattrocento dipendenti oltre l'indotto.

## **LA PROCEDURA**

**Il Giudice dott. Antonino La Malfa decreta illecitamente ed illegittimamente i fallimenti, nomina professionisti collusi, a loro volta assegnano incarichi a società per la valutazione dei beni, sempre partecipi a delinquere, le stesse valutano i beni mobili ed immobili a prezzi irrisori e li acquistano in proprio/compiacenti, in evidente conflitto d'interessi ed in violazione di legge, li rivendono al terzo colluso allo stesso prezzo, per non rilevare il proprio tornaconto, la società terza rivende, a contraenti, i beni al prezzo commerciale, con un ricarico del mille per cento ed gli introiti vengono spartiti tra tutte le parti coinvolte, i Commissari Giudiziali /Curatori/Liquidatori ed il Giudice Delegato attuale, dott.ssa Raffaella Calvanese e dott. Francesca Aratari, presumo gestiti dal dott. Antonino La Malfa, sono partecipi all'illecito e consentono il depauperamento del capitale.**

## **IL CASO INSIDE SRL**

Premesso quanto sopra espresso e documentato, i liquidatori, Inside srl, avv. Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni, hanno venduto illecitamente alla Giovecar srl, (**all.10**)

società nominata per la valutazione dei beni ed in conflitto d'interessi, quindi non poteva effettuare nessun acquisto, non solo, senza autorizzazione del comitato dei creditori, obbligatoria nel concordato preventivo omologato liquidatorio, unici preposti per la legge fallimentare, ai sensi degli artt.41-42 L.F., si allega la dichiarazione di estraneità dalla autorizzazione dei componenti del comitato dei creditori, sig. Matteo Valente e sig. Giuseppe Libergoli( **all.11**). Di seguito, visto le denunce di Paolo Bolici, considerato la remissione del mandato (**all.12**) di Giovecar srl. indagata, in persona del legale rapp.te pro tempore, dalla Procura della Repubblica di Velletri, veniva dato incarico, dai Liquidatori, alla Industrial Auctions srl (**all.13**), sempre per la valutazione dei beni, le due società soprannominate sono appartenenti alla stessa proprietà, come si evince dalla visura camerale Giovecar srl (**all.14**) ed Industrial Auctions srl (**all.15**), quindi soltanto un cambio nome di società, nella sostanza la stessa organizzazione per delinquere, si allega copia di ulteriori fatture emesse da Inside srl alla Industrial Auctions srl (**all.16**). **In sintesi, € 19.289.260,00, come si rileva dal bilancio della Inside srl (all.17), detratti gli ammortamenti, sono stati venduti per circa € 300.000,00, LA TRUFFA E' EVIDENTE, il tutto con la compiacenza dei Commissari Giudiziali, avv. Andrea Maria Azzaro e dott. Marco Coculo, del Giudice Delegato dott.ssa Raffaella Calvanese, che non ha nessun potere decisionale nel concordato omologato ma deve svolgere un ruolo di vigilanza, nel caso di specie omesso, si presume prenda ordini dal dott. Antonino La Malfa e dal nominato dott. Maurizio Fantaccione (all.18), prestatosi per l'occasione al ruolo di nuovo amministratore, di seguito il motivo della sostituzione dell'amministratore della Inside srl, sarà maggiormente dettagliato.**

**Vieppiu'**

**I Liquidatori , avv., Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni con la società collusa, Industria Auctions srl, non si sono solo limitati a depauperare il capitale della Inside srl, si sono appropriati di beni rivendicati, appartenenti a terzi, presenti l'interno della struttura aziendale (all.19) oltre quelli oggetto della presente denuncia, il G.D. dott.ssa Raffaella Calvanese non ha risposto sia alle istanze di rivendica che alle numerose denunce per le azioni dolose messe in atto dagli odierni denunciati, una evidente omissione d'atti d'ufficio finalizzata ad interessi personali.**

**NON SOLO**

**Il progetto criminale è molto articolato e si osserva:**

**Il Giudice Delegato dott. Antonino La Malfa ha decretato illecitamente ( su debiti inesistenti vantati dal ceto bancario referente, esiste collusione, solo per precisazione i Commissari Giudiziari, del concordato dell'impresa familiare ditta Paolo Bolici (capogruppo) , responsabili di aver ammesso alla votazione dell'omologa del concordato le banche referenti con valore di credito inesistente, di seguito stornato per intervento della Vigilanza della banca d'Italia ma determinante ai fini dell'omologa, erano mandatari di Unicredit (all.20), banca citata in giudizio per danni valutati in circa cinquecento milioni di euro (all.21), l'intervenuto fallimento ha consentito la sostituzione del sig. Paolo Bolici con il**

curatore e la causa è stata rigettata per non aver prodotto gli estratti conto che erano disponibili, una truffa(all.22) ) il fallimento delle aziende facenti capo a Paolo Bolici, togliendo allo stesso la capacità economica e processuale. Tale condizione associata ad un sistema giudiziario compiacente, come dimostrato, rende difficile e quasi impossibile tutelare i propri diritti lesi consentendo a delinquenti di appropriarsi di beni altrui per fini di lucro personale. I liquidatori/curatori dallo stesso Giudice nominati, uniti in una associazione a delinquere, in persona dell'avv. Maria Virginia Perazzoli per la impresa familiare ditta Paolo Bolici, F.75/2014, avv. Antonio Giovannoni, per la Inside International Spa ed il nuovo amministratore dott. Maurizio Fantaccione per la Inside srl, hanno impedito al sig. Paolo Bolici l'accesso ai rispettivi siti industriale, depositari della documentazione attestante la proprietà dei beni alienati dai liquidatori Inside srl, quindi non hanno permesso sia la rivendica documentata che la visione dell'asporto dei beni ceduti anche quelli appartenenti a terzi, impedendo atti di denuncia querela per l'illecito messo in atto e preso visione dei terzi acquirenti e compiacenti.

Si precisa che anche per le altre aziende, impresa familiare ditta Paolo Bolici ed Inside International Spa, sono stati consumati gli stessi reati, quindi un totale depauperamento del capitale, milioni di beni mobili sono stati alienati per poche decine di euro, persino macchinari funzionanti venduti a zero euro(all.23), si è dovuto assistere inermi al depauperamento del capitale sottratto con azioni illecite, riscontrando, nonostante le numerose denunce DOCUMENTATE, un impatto su di una GIUSTIZIA INOSSERVANTE, DAI PREPOSTI DESIGNATI, ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI COLLETTIVI MA ALTRESI' A COPERTURA DI CHI DELINQUE .

A completamento di quanto esposto si deve rilevare la nomina da amministratore Inside srl, del dott. Maurizio Fantaccione, tale precisazione è importante per identificare la natura fraudolenta dei preposti, in particolare:

-la Inside srl è in concordato preventivo omologato liquidatorio pertanto i beni restano in capo al debitore come la capacità processuale ne consegue che per effettuare le vendite a totale depauperamento del capitale nonché appropriarsi dei beni di terzi presenti presso lo stabilimento Inside srl e non interferire con denunce, atti legali verso banche o professionisti, a tutela della Inside srl, i Liquidatori e l'intera associazione per delinquere hanno estromesso illegalmente Paolo Bolici dalla carica di amministratore Inside srl, con decisione/accordo del curatore fallimento impresa familiare ditta Paolo Bolici, avv. Maria Virginia Perazzoli, collusa, nonostante che la consorte di Paolo Bolici, sig.ra Beatrice Libernini possiede il 50% del capitale della Inside srl, in seguito all'atto di separazione dei beni (24), con la scusante di dover depositare i bilanci della Inside srl ( sono trascorsi quattro anni e tale documento non è stato depositato ). Il fine è di logica comprensione, il dott. Maurizio Fantaccione è rimasto consapevolmente inerte a tutti gli atti delittuosi commessi dai Liquidatori, nonostante le comunicazioni continue dei reati commessi dagli stessi, inviate da Paolo Bolici, consentendo loro di agire in totale tranquillità nel depauperamento del capitale e nella mancata osservanza del piano di concordato omologato che

prevedeva azioni legali verso il ceto bancario e manutenzione del sito industriale, attualmente, altresì, distrutto nonché la verifica della alienazione dei beni da parte dei Liquidatori, in ottemperanza alla procedura fallimentare in termini di congruità nelle vendite e nel rispetto delle norme previste dalla legge fallimentare, nel caso di specie totalmente violate.

#### Visto

- che in data 12/04/2016, il sig. Paolo Bolici, in occasione del carico dei macchinari presenti presso il sito industriale di proprietà della Inside srl , in loc. Macchia s.n.c. Monte Sant'Angelo (FG), ha sporto denuncia avverso i Liquidatori Inside srl presso la stazione dei Carabinieri di Monte Sant'Angelo (FG) (all.25) chiedendo il loro intervento sul sito per impedire la consumazione dei reati e la presa dei nominativi dei presenti al carico di detti beni
- che i Carabinieri preposti hanno rilevato le presenze e redatto un verbale.
- che il sottoscritto ha chiesto copia (all.2) senza ottenimento del documento

#### Chiedono

al Sostituto Procuratore precedente

-la immediata restituzione dei beni mobili oggetto della denuncia

-di accertare con indagini adeguate il percorso denunciato, vale a dire i beni acquistati a prezzi irrisori, Giovecar srl /Industrial Auctions srl, fatture in allegato alla presente, rivendute a terzi compiacenti presumibilmente allo stesso prezzo, nominativi rilevabili dal verbale redatto dai carabinieri di Monte Sant'Angelo (FG) e rivendute a nuovi committenti con ricarico del mille per cento, attestando i reati posti in essere, presumo indagine della Guardia di Finanza (Solo per memoria, la stessa situazione si è ripetuta per la ditta Paolo Bolici ed Inside International Spa, i preposti dell'associazione per delinquere sono gli stessi ed appartenenti alla stessa organizzazione . Ritengo che quanto indicato possa essere, con i dovuti accorgimenti di legge, un percorso per assicurare alla Giustizia chi delinque ed interrompere l'arricchimento illecito dei denunciati in danno delle vittime di turno oltre a rappresentare unicamente un danno sociale .

Tanto premesso, i sottoscritti , ut supra generalizzati, ravvisando nella fattispecie sopraesposta gli estremi di diversi reati, tra i quali truffa, furto e quant'altro il PM precedente riterrà di rinvenire, sporgono con il presente atto formale di

**DENUNCIA QUERELA**

**nei confronti dell'avv. Sandro Bravi, rag. Pietro Marcantoni, Industrial Auctions srl, in persona dell'amministratore pro tempore , dott. Maurizio Fantaccione nonché contro chiunque altro verrà ritenuto penalmente responsabile , anche a titolo di concorso, chiedendo che si proceda nei loro confronti perchè ne sia accertata la penale responsabilità per tutti i reati che si riterrà di individuare nei fatti sopra esposti o in ordine ai reati che emergeranno in corso di indagini.**

Si chiede di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione (art.408 comma 2 c.p.p.) e/o di proroga delle indagini , riservando la costituzione parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali subiti. Con riserva di integrazioni , memorie , produzioni ed indicazione di testimoni , si producono in copia gli allegati citati in narrativa.

Nettuno 08/06/2020

Paolo Bolici



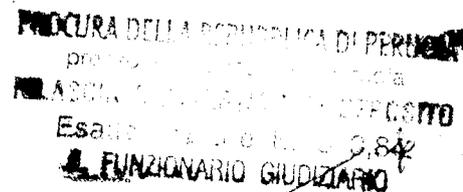
Si allega:

Beatrice Libernini



- 1) Procura ad negotia
- 2) Denuncia
- 3) Integrazioni e Precisazioni
- 4) Annullamento del concordato preventivo Inside srl
- 5) Denuncia ditta Paolo Bolici avverso G.D. dott. Antonino La Malfa
- 6) Denuncia Inside srl avverso G.D. dott. Antonino La Malfa
- 7) Denuncia Inside International Spa avverso G.D. dott. Antonino La Malfa
- 8) Revocazione fallimento ditta Paolo Bolici
- 9) diffida e messa in mora Presidenza Consiglio dei Ministri+ DVD
- 10) Fatture Inside srl vendita macchinari avverso Giovecar srl
- 11) Dichiarazione comitatio dei creditori
- 12) Remissione del mandato Giovecar srl
- 13) Incarico Industrial Auctions srl
- 14) Visura camerale della Giovecar srl
- 15) Visura camerale della Industrial Auctions srl
- 16) Fatture Inside srl vendita macchinari avverso Industrial Auctions srl
- 17) Bilancio Inside srl
- 18) Visura camerale Inside srl
- 19) Rivendica beni di terzi
- 20) Mandatari Unicredit
- 21) Atto di citazione avverso Unicredit

- 22) Sentenza Tribunale di Roma
- 23) Macchinari venduti a zero euro
- 24) Atto di separazione dei beni
- 25) Denuncia presso la stazione dei Carabinieri di Monte Sant'Angelo (FG)
- 26) Istanza presso i Carabinieri di Monte Sant'Angelo (FG)



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA**

*Di rete*  
**L'OPERATORE GIUDIZIARIO**  
Daniela Donati

**DENUNCIA QUERELA**

I sottoscritti, Paolo Bolici (C.F. BLCPLA50H27F592M) nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente a Nettuno (RM) in via San Giacomo n.150, pec [paolobolici@legalmail.it](mailto:paolobolici@legalmail.it), in qualità di avente diritto nella Inside srl (P.I.04466821008), in concordato preventivo omologato liquidatorio, CPO3/2012, Tribunale di Velletri, con sede legale in Anzio (RM), via C.Goldoni n.66  
e

Beatrice Libernini (C.F. LBRBRC51S68H501R) nata a Roma il 28/11/1951, residente in Nettuno (RM), via San Giacomo n.150, in qualità di partecipe alle quote sociali della Inside srl, pec:[beatrice.libernini@legalmail.it](mailto:beatrice.libernini@legalmail.it)

**Premesso che**

-è stato decretato il concordato preventivo **liquidatorio** della Inside srl per azioni dolose messe in atto dal G.D. dott. Antonino La Malfa colluso con banche e professionisti compiacenti, per fini di lucro personale, come ampiamente documentato in altre denunce querela depositate presso la Procura della Repubblica di Perugia (**all.1**).

-i Liquidatori nominati, con decreto di omologa, CPO3/2012, emesso dal Tribunale di Velletri, per il concordato preventivo della Inside srl, avv. Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni, partecipi alle azioni delittuose, hanno depauperato il capitale della società con vendite non autorizzate verso compiacenti, a prezzi irrisori, è stata depositata istanza di annullamento del concordato preventivo omologato liquidatorio (**all.2**)

-il **Giudice Delegato, dott.ssa Francesca Aratari e di seguito Giudice Delegato dott.ssa Raffaella Calvanese, sostituti del G.D. dott. Antonino La Malfa, con la complicità dei Commissari Giudiziali, avv.Andrea Maria Azzaro e dott. Marco Coculo**, hanno autorizzato, senza averne i poteri, visto che nel concordato omologato, il G.D. ha solo l'obbligo di vigilanza e non può intervenire sulle vendite, ruolo demandato al comitato dei creditori, i Liquidatori collusi, alla vendita dei beni mobili della Inside srl, **in violazione degli artt.40-41L.F., artt.14-532-169 sexies dis.att.c.p.c., 161 dis.att.c.p.c.**

**in particolare**

**si assiste ad una vera associazione per delinquere:**

-la Inside srl, società interamente controllata dai sigg.ri Bolici, per azioni delittuose messe in atto dal ceto bancario referente, responsabile di aver praticato alla società usura ed anatocismo per diversi anni, addebitando decine di milioni di euro non dovuti, per i motivi esposti ed oggetto di illecita segnalazione alla centrale rischi della banca d'Italia che di fatto aveva bloccato. per tutto il sistema bancario, l'operatività finanziaria della Inside srl, con la conseguente impossibilità alla gestione delle commesse, (si precisa che per intervento della Vigilanza della banca d'Italia (**all.3**), le somme indebite vantate dal ceto bancario referente sono state stornate ) la società è stata costretta al ricorso per concordato preventivo.

-il Giudice Delegato dott. Antonino La Malfa, illecitamente ed illegittimamente, ha decretato il concordato preventivo **omologato liquidatorio** Inside srl (**all.4**) anziché **in continuità aziendale, come richiesto dai soci, si allega atto di determinazione approvato dai soci (all.5), per impossessarsi dell'ingente capitale e mettere in atto il piano delittuoso premeditato finalizzato a vendite verso compiacenti per fini di lucro.**

-In seguito alla nomina di Giudice Delegato, della Inside srl, dott.ssa Francesca Aratari in sostituzione del giudice Antonino La Malfa, trasferito in altra sede, i Liquidatori hanno avviato la procedura di liquidazione dei beni mobili ed immobili su complicità del Giudice Delegato, Francesca Aratari prima e della dott.ssa Raffaella Calvanese, di seguito.

-Come si evince dalla documentazione in allegato (**all.6**), veniva dato incarico, dai Liquidatori, si presume connivente, all'ing. Enrico Paolozzi, professionista che si occupa di piccoli impianti di riscaldamento ed edilizia civile, per la stima dei beni mobili, vale a dire macchinari industriali per la lavorazione del legno, marmo, ferro, resina, vetro, verniciatura, ecc., emerge da verifica, la mancanza dei requisiti, art.532 c.p.c. **“.....di specifica preparazione tecnica e commerciale in relazione alla peculiarità del bene stesso..”**, in capo all'ing. Enrico Paolozzi, nonché non risulta iscritto all'albo dei consulenti tecnici, nello specifico di settore, artt.13-14 disp.att.c.p.c. ed ottemperanza al giuramento, ai sensi dell'art.161 disp.att.c.p.c.,

-Stessa situazione, grave violazione dell'art.169 sexies disp.att. c.p.c., *“Presso ogni tribunale è istituito un elenco dei soggetti specializzati di cui all'articolo 532 del codice per la custodia e la vendita dei beni mobili pignorati. Alle domande di iscrizione all'elenco è allegata la documentazione comprovante le competenze maturate, anche relativamente a specifiche categorie di beni. L'elenco è formato dal presidente del tribunale, che provvede sentito il procuratore della Repubblica. Si applicano gli articoli 1 e seguenti in quanto compatibili”*, si rileva nell'incarico dato dai Liquidatori e consapevolmente non osservato dal G.D. e Commissari Giudiziari, al commissionario Giovecar srl (**all.7**), società esercente attività di officina per riparazione automobili, nulla a che vedere con lo specifico requisito imposto dalla legge, come si riscontra sia dalla visura camerale (**all.8**) che dalle dichiarazioni dell'amministratore della società, sig. Quadrana Daniele durante la stesura del verbale redatto dalla Guardia di Finanza di Velletri, in seguito alle numerose denunce depositate da Paolo Bolici (**all.9**).

Vieppiù

-il comitato dei creditori non ha autorizzato, ai sensi dell'art.32 comma 5 L.F.,

l'incarico sia all'ing. Enrico Paolozzi che a Giovecar srl inoltre le vendite dei macchinari sono state effettuate senza la preventiva autorizzazione dei componenti il comitato dei creditori, ai sensi degli art. art. 40-41 L.F. (**all.10**), sig. Matteo Valente e sig. Giuseppe Libergoli (**all.11**).

-In seguito alle azioni dolose messe in atto dai liquidatori, il comitato dei creditori si è dimesso per non essere coinvolto nell'associazione per delinquere(**all.12**)

-il sig. Paolo Bolici ha depositato, per conto della Inside srl, numerose denunce presso le sedi competenti dell'A.G., attestanti le violazioni di legge messe in atto dai commissari giudiziali, liquidatori e G.D., senza ottenimento della reclamata Giustizia.

Non solo

la Guardia di Finanza di Nettuno, si allega copia dei verbali(**all.13**), ha condotto indagini carenti su ogni punto di vista, sia per le mancate risposte ai quesiti relativi alle denunce depositate che alla falsità delle risposte date che non hanno avuto contraddittorio e competenza specifica, stessa cosa dicasi per il PM procedente, dott. Giuseppe Travaglini, che ha archiviato i p.p. senza motivazioni, dimostrando negligenza inescusabile.

Di rilievo:

-l'amministratore Giovecar srl dichiara di esercitare attività di autofficina, come poteva assumere l'incarico di alienare circa **venti milioni di euro** in macchinari, di cui non ha nessuna competenza, per la somma di **euro trecentomila (all.2) se non per essere partecipe alle azioni delittuose, messe in atto dai Liquidatori e conniventi che, eludendo la legge fallimentare e civile, hanno nominato commissionario un complice senza i dovuti requisiti.**

-i commissari giudiziali hanno dichiarato, sotto interrogatorio della Guardia di Finanza di Nettuno, che non esisteva nessun documento per intraprendere un contenzioso con il ceto bancario referente, si allega perizia depositata in fase di ricorso per concordato preventivo (**all.14**), quindi nota a tutti, si rileva un vantato credito della Inside srl avverso il ceto bancario referente, per circa **€ 76.000.000,00**, convalida data dalla richiesta di rinvio a giudizio avverso i dirigenti della Unicredit e dai provvedimenti emessi dalla Procura della Repubblica di Latina (**all.15**).

- le azioni legali per il recupero dei crediti erano previste dal piano di ristrutturazione del debito omologato(**all.16**) **pertanto si rileva ingiustificata e grave inerzia, da parte dei preposti, dediti unicamente a delinquere per interessi personali, omissivi all'ottemperanza prevista dal piano di ristrutturazione omologato, come impone la legge,** inoltre si nota lo storno di somme indebite, per costante intervento, in ambito penale e presso la Vigilanza della banca d'Italia, di Paolo Bolici, da parte di Unicredit per circa **€ 10.000.000,00 (all.17),**

-i commissari giudiziali, collusi con G.D. e Liquidatori, hanno affermato la regolarità della procedura di liquidazione dei beni messa in atto dall'avv. Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni, premesso quanto già sopra espresso nel merito, già determinante a valutare l'illecito messo in atto, hanno distorto il decreto di omologazione del concordato(**all.4**), omettendo un punto essenziale, non ribadito per incompetenza dei verbalizzanti e PM procedente, per giustificare la truffa, si richiama il citato art.182 L.F..

Art.182 l.f.

*IV. Le vendite di aziende e rami di aziende, beni immobili e altri beni iscritti in pubblici registri, nonché le cessioni di attività e passività dell'azienda e di beni e rapporti giuridici individuali in blocco devono essere autorizzate dal comitato dei creditori.*

Si precisa, nel merito, che sono stati venduti interi reparti produttivi in blocco con importo superiore a € 50.000,00 (all.18), in violazione del decreto di omologazione emesso, come visibile con maggiore attenzione dal documento (all.4) "...dovranno informare i commissari giudiziali e il comitato dei creditori sugli atti di valore superiore ad €50.000,00 sulle transazioni, conciliazioni, rinunce alle litisconsuenze depositeranno inoltre in cancelleria e trasmetteranno al comitato dei creditori e al C.G. Una relazione semestrale sull'andamento della liquidazione ..",

-si riporta estratto della relazione (all.19) dei Liquidatori " .. sottoscritti.....hanno ritenuto profittevole per la massa....., quindi vendere beni immobili di un valore commerciale pari a venti milioni di euro, come si rileva anche dal bilancio (all.20), per trecentomila euro, è stato profittevole, secondo i Liquidatori, per la massa dei creditori forse è stato profittevole per l'associazione per delinquere di cui ne sono parte, di seguito nella relazione si osserva " **..NESSUNA AUTORIZZAZIONE E' PREVISTA PER LA LIQUIDAZIONE DEI BENI MOBILI, COSI' COME EFFETTUATA DAGLI SCRIVENTI, VALE A DIRE NON IN BLOCCO, IN RELAZIONE A QUANTO DISPOSTO DAL TRIBUNALE DI VELLETRI NEL DECRETO DI OMOLOGAZIONE DEL CONCORDATO INSIDE SRL ED IN RELAZIONE ALL'ART.182 COMMA IV L.F. ...** "; il dolo è evidente, i Liquidatori hanno falsato la relazione omettendo quanto già sopra espresso vale a dire le vendite in blocco , come nel caso di specie interi reparti produttivi ed il vincolo dell'importo €50.000,00, atti che devono essere autorizzati dal comitato dei creditori e nello specifico caso, come documentato, non esiste autorizzazione, non solo, se i beni non ottengono il giusto valore commerciale nella vendita, l'alienazione è sospesa, nel caso di specie lo stimatore connivente ha dato una stima con valori irrisori per consentire la vendita e di seguito incamerare con compiacenti un valore aggiunto di milioni di euro per spartirne i benefici in danno evidente della società.

-i liquidatori non si sono limitati a lucrare sui beni della Inside srl ma hanno venduto anche beni appartenenti a terzi, si allega denuncia(all.21),

-si nota l'inerzia, unico titolato ad opporsi al depauperamento del capitale, dell'amministratore Inside srl, dott. Maurizio Fantaccione, nominato dal curatore del fallimento dell'impresa familiare ditta Paolo Bolici, avv. Maria Virginia Perazzoli, in sostituzione di Paolo Bolici, facente parte dell'associazione per delinquere in essere presso il Tribunale di Velletri sezione Fallimentare. Tale nomina di un presunto connivente, vista l'inerzia su atti dolosi evidenti, è stata effettuata per non ostacolare la consumazione dei reati posti in essere dai Liquidatori , sempre contestati e denunciati da Paolo Bolici.

-a conferma dei molteplici reati messi in atto dall'associazione per delinquere, si sintetizza per quanto sopra espresso nella seguente conclusione:

i commissari giudiziari hanno depositato una relazione, ai sensi dell'art.172 (all.22), riportando valori contabili falsi per indicare l'insolvenza della società che, in effetti era inesistente, si allega il bilancio (all.20) e si richiamano gli allegati 14-15

-il Giudice Delegato dott. Antonino La Malfa ha decretato illegittimamente e illecitamente il concordato preventivo omologato **liquidatorio** della Inside, anziché in continuità aziendale, come da decisione dei soci, per appropriazione dell'ingente capitale della società e nominato professionisti collusi.

-in violazione degli articoli sopracitati, nei termini di legge per la liquidazione dei beni nel concordato, viene nominato uno stimatore ed un commissionario senza alcuna qualifica specifica ed autorizzazione, come prevede la legge, si presuppone che le persone compiacenti per depauperare il capitale e spartirne i proventi, l'evidenza che venti milioni di capitale in macchinari è stato ceduto per trecentomila euro ne attesta il dolo. Da notare, il perito stimatore, valuta i beni a prezzi irrisori, Giovecar srl è seguito Industrial Auctions srl (società appartenente alla stessa proprietà, solo cambio di società per giustificare la mancata ottemperanza ai requisiti di Giovecar come la stessa, in sostituzione ) vende i beni, a compiacenti, allo stesso prezzo irrisorio, per non destare sospetti sul guadagno, il terzo acquirente compiacente vende gli stessi beni al prezzo commerciale, quindi con un ricarico medio del 50% e i proventi vengono spartiti da tutti i partecipanti.

-I sottoscritti hanno chiesto l'intervento della Procura della Repubblica di Foggia per smascherare la truffa perpetrata dai Liquidatori e collusi (all.23).

Il Giudice Delegato dott.ssa Francesca Aratari prima e di seguito il Giudice Delegato dott.ssa Raffaella Calvanese, non hanno impedito la consumazione dei reati in violazione dell'art.40 c.p., nonostante le continue istanze depositate dal sig. P. Bolici, dimostrando connivenza con i soggetti denunciati, sono responsabili di aver autorizzato vendite dei beni mobili ed immobili, senza averne titolo, e di averlo demandato nel caso di specie, concordato preventivo omologato, al comitato dei creditori, artt.40-41 L.F.,

Le numerose denunce avverso i responsabili dei reati sopra descritti sono state respinte o non hanno ottenuto risposta da parte dei G.D., si è dovuto assistere impotenti ad un totale depauperamento del capitale messo in atto da una associazione per delinquere in abuso dei poteri assunti nell'esercizio illecito della Giustizia. Tenuto premesso, i sottoscritti, ut supra generalizzati, ravvisando nella fattispecie sopraesposta gli estremi di diversi reati, tra i quali, truffa, false informazioni non veritiere, associazione a delinquere, sporgono con il presente atto formale

## DENUNCIA E QUERELA

nei confronti del Giudice Delegato dott.ssa Raffaella Calvanese, Giudice Delegato

dott.ssa Francesca Aratari, Giudice Delegato dott. Antonino La Malfa nonché contro chiunque altro verrà ritenuto penalmente responsabile , anche a titolo di concorso, chiedendo che si proceda nei loro confronti perchè ne sia accertata la penale responsabilità per tutti i reati che si riterrà di individuare nei fatti sopra esposti o in ordine ai reati che emergeranno in corso di indagini.

Si chiede di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione (art.408 comma 2 c.p.p.) e/o di proroga delle indagini , riservando la costituzione parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali subiti. Con riserva di integrazioni , memorie , produzioni ed indicazione di testimoni , si producono in copia gli allegati citati in narrativa.

Con osservanza

Nettuno 23/06/2020

Paolo Bolici



Beatrice Libernini



Si allega:

- 1)Denuncia Inside srl avverso G.D. dott. Antonino La Malfa
- 2)Annullamento concordato Inside srl
- 3)Missiva Vigilanza banca d'Italia e banche referenti
- 4)Omologa concordato Inside srl
- 5)Atto notarile di determina
- 6)Incarico Ing. Enrico Paolozzi
- 7)Incarico commissario Giovecar
- 8)Visura camerale Giovecar srl
- 9)Verbale Guardia di Finanza. interrogatorio sig. Quadrana Daniele
- 10)Dichiarazione comitato dei creditori
- 11)Matteo Valente e Giuseppe Libergoli. componenti comitato dei creditori
- 12)Dimissioni comitato dei creditori
- 13)Verbali Guardia di Finanza Nettuno
- 14)Perizia
- 15)Provvedimenti emessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina
- 16)Piano di ristrutturazione del debito
- 17)Estratto CeRi Inside srl -Unicredit

- 18) Fatture emesse da Inside srl avverso Giovecar srl
- 19) Relazione dei Liquidatori
- 20) Bilancio Inside srl
- 21) Denuncia per vendita beni di terzi
- 22) Relazione dei commissari
- 23) Denuncia querela presso la Procura della Repubblica di Foggia
- 24) Procura ad negotia



LEGIONE CARABINIERI LAZIO  
STAZIONE DI NETTUNO

Tel. 069854977 - Fax 069854980 - E-mail [strm214334@carabinieri.it](mailto:strm214334@carabinieri.it)

VERBALE di ratifica di integrazione querela scritta presentata da: -----//  
BOLICI Paolo, nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950 e residente a Nettuno (RM) in  
via San Giacomo nr. 150, tel. 3356360522, identificato mediante Carta d'identità nr.  
CA62916CT ril. il 27.11.2019 da Comune di Nettuno. -----//

Il giorno 29 giugno 2020 negli uffici della Stazione Carabinieri di Nettuno, alle ore 12:30, avanti al sottoscritto Ufficiale di P.G. Mar.Ord. Salvatore Russo è presente il sig. BOLICI Paolo, in rubrica generalizzato, il quale ad integrazione di quanto già depositato presso questi Uffici in data 19/05/2020 e 13.06.2020, deposita formalmente un ulteriore atto dattiloscritto, su nr. 4 (quattro) fogli formato A/4, corredata da nr. 14 (quattordici) allegati, con il quale integra quanto da lui già denunciato nei confronti di Avv. BRAVI Sandro e rag. MARCANTONI Pietro. -----

Domanda : Può ricostruire la dinamica dei fatti che ha denunciato presso questi Uffici in data 19.05.2020 ?-----

Risposta : Trattasi di una vicenda complessa, con la documentazione depositata in sede di integrazione di denuncia querela del 13.06.2020 ed in data odierna, ho fornito tutto quanto necessario per ricostruire la vicenda. -----

Domanda : In relazione a quanto denunciato, può indicare persone in grado di riferire al riguardo ?

Risposta : Potranno riferire in merito ai fatti da me denunciati, tutti le persone identificate in data 12.04.2016, dai Carabinieri di Monte Sant'Angelo (FG), nel corso dell'intervento effettuato dai predetti, presso il sito industriale INSIDE SRL, sito in località Macchia snc, S.S. 89 Monte Sant'Angelo, allorquando venne asportata parte del materiale asportato.-----

Riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -----//

Car Me

Ma. R.

## **STAZIONE DEI CARABINIERI**

via della Liberazione n.41

00048 Nettuno (RM)

### **DENUNCIA QUERELA INTEGRAZIONI**

I sottoscritti, Paolo Bolici, (BLCPLA50H27F592M) nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, pec: [paolobolici@legalmail.it](mailto:paolobolici@legalmail.it), in qualità di avente diritto, nella Inside srl (P.I.04466821008) in concordato preventivo omologato liquidatorio, CPO3/2012, Tribunale di Velletri, con sede legale in Anzio (RM), via C.Goldoni n.66 e procuratore per conto della Sig.ra Beatrice Libernini(**all.1**)

e

Beatrice Libernini,(LBRBRC51S68H501R) nata a Roma il 28/11/1951, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, pec:[beatrice.libernini@legalmail.it](mailto:beatrice.libernini@legalmail.it), partecipe alle quote sociali della Inside srl,

#### **Premesso**

-di aver depositato denunce querela e sue integrazioni presso la Procura della Repubblica di Foggia (**all.2**) e Stazione dei Carabinieri di Nettuno (**all.3**), riguardo le azioni delittuose messe in atto dai Liquidatori della Inside srl, avv. Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni, nominati dal Tribunale di Velletri, nella procedura liquidatoria, CPO3/2012, riguardante la Inside srl, società in concordato preventivo illegittimamente omologato liquidatorio.

-che i sottoscritti hanno denunciato presso la Procura della Repubblica di Perugia, il G.D. dott. Antonino La Malfa, dott. ssa Francesca Aratari e dott.ssa Raffaella Calvanese (**all.4**), per aver decretato il concordato preventivo omologato illegittimamente liquidatorio ed autorizzato l'alienazione dell'ingente capitale della Inside srl , in totale violazione di legge ed evidente depauperamento del capitale.

#### **Considerato**

quanto già espresso e documentato nelle precedenti denunce querela affinché non

sorgano dubbi sulla natura colposa della condotta dei preposti alla procedura di liquidazione, si ritiene di integrare alcune documentazioni ed osservazioni per dare un ulteriore contributo, al PM procedente, nel valutare il caso, oggetto di denuncia. Nel merito si integra ed

#### osserva

-Il Tribunale di Velletri Sezione Fallimentare, in persona dei liquidatori giudiziali, avv. Sandro Bravi e rag. Pietro Marcantoni, ha nominato stimatore dei beni mobili ed immobili, l'ing. Enrico Paolozzi e, commissionario la Giovecar srl, di seguito Industrial Auctions srl, stesso amministratore.

-i Liquidatori giudiziali, in accordo illegittimo ed illecito con i Commissari Giudiziali e G.D., non hanno osservato la procedura fallimentare, violando la legge di merito, per interesse privato, incaricando collusi, senza la procedura richiesta, ai sensi degli artt. 107 comma 1, L.F., 13-14-161-169-532 disp.att.c.p.c., professionista e commissionario senza competenza specifica nella liquidazione dei beni.

**Come noto, il commissionario deve essere un operatore indipendente ed avere comprovata esperienza, nelle procedure concorsuali, nel caso di specie,**

**a) di commercializzazione di macchinari del legno, ferro, vetro, marmo, mezzi di movimentazione, materiali lignei, ferrosi, lapidei, nautica, arredi ecc.,**

**b) conoscenza del mercato di riferimento in relazione alle specificità dei macchinari e materiali oggetto di vendite e sue dinamiche anche a livello internazionale. Ai fini della trasparenza nel conferimento dell'incarico, è interesse dell'Ufficio di Liquidazione selezionare l'operatore sulle base delle Offerte tecniche ed Economiche che perverranno ai Liquidatori, in relazione all'invito pubblico di partecipazione.**

**I soggetti selezionati,**

**-stimatore, ing. Enrico Paolozzi, esperienza in piccoli impianti di riscaldamento ed edilizia civile (all.5),**

**-commissionario, Giovecar srl, in seguito alla denuncia di Paolo Bolici, Industrial Auctions srl, attività prevalente officina per riparazione automobili, visura camerale (all.6) e dichiarazione dello stesso amministratore, sig. Quadrana Daniele nel verbale sottoscritto presso la Guardia di Finanza di Velletri (all.7).**

**L'incarico ai selezionati deve essere preventivamente autorizzato dal comitato dei creditori, ai sensi dell'art.32 comma 3 L.F., non esiste tale autorizzazione nella procedura della Inside srl.**

**Non occorrono ulteriori commenti a quanto sopra espresso, trattasi di organizzazione per delinquere finalizzata a scopo di lucro, i beni acquisiti, con decreto illegittimo del Giudice Delegato dott. Antonino La Malfa, dalla procedura concorsuale, vengono affidati per la stima e vendita, dai liquidatori, nominati dallo stesso Giudice, a collusi non qualificati, violando la legge di assegnazione incarico. I beni alienati dal commissionario Giovecar srl/Industrial Auctions srl, a prezzi irrisori, come da stima dell'ing. Enrico Paolozzi, parte dell'organizzazione, sono ceduti a terzi compiacenti che**

acquistano e rivendono con ricarico minimo del 500%, si presume che il ricavato sia diviso tra i partecipanti. Nel caso di specie, venti milioni di beni mobili, come si evince dal bilancio della società(all.8) oltre ulteriori materiali e macchinari appartenenti a terzi, in giacenza presso lo stabilimento Inside srl, sono stati alienati per € 300.000,00 (all.9), si allega il ricorso per l'annullamento del concordato(all.10). Il Giudice Delegato dott.ssa Francesca Aratari ed il sostituto dott.ssa Raffaella Calvanese, i Commissari Giudiziali, avv. Andrea Maria Azzaro e dott. Marco Coculo nonché l'amministratore della Inside srl, dott. Maurizio Fantaccione, a cui è delegato il ruolo di Vigilanza, nonostante le continue denunce dei sottoscritti attestante la consumazione dei reati messi in atto dai Liquidatori e complici, non hanno impedito il depauperamento del capitale, con evidenti ingenti danni.

Non solo

Nella relazione depositata dai Liquidatori presso il Tribunale di Velletri Sezione Fallimentare(all.11) , riguardo alle vendite dei beni si rileva:

pag.1 riga 15- 16-pag.1 riga 1 *“I sottoscritti, per l'appunto, nel contesto della proposta di concordato liquidatorio proposto dalla Inside srl e disattesa nei fatti, hanno ritenuto profittevole alla massa procedere alla vendita atomistica del compendio mobiliare...”*, si deduce , a detta dei Liquidatori, che vendere beni mobili il cui valore commerciale è superiore a venti milioni di euro per euro trecentomila è una operazione convenevole per la massa dei creditori, la risposta è ovvia, di seguito pag.2 riga 8-11, *“Nessuna autorizzazione è prevista per la liquidazione dei beni mobili, così come effettuata dagli scriventi, vale a dire non in blocco, in relazione a quanto disposto dal tribunale di Velletri nel decreto di omologa del concordato Inside srl ed in relazione all'art.182 comma IV L.Fall...”*, affermazione fuorviante e pregiudizievole, il decreto di omologa (all.12) prevede l'autorizzazione obbligatoria del comitato dei creditori perchè le vendite sono state effettuate in blocco, visto che i vari macchinari alienati erano parte di singoli reparti produttivi, che per somme oltre €50.000,00, come si evince dalle fatture(all.9), quindi i Liquidatori hanno relazionano in modo distorsivo per omettere le proprie azioni delittuose, finalizzate a lucro personale.

I Commissari Giudiziali, avv. Andrea Maria Azzaro e dott. Marco Coculo, collusi con i liquidatori, hanno affermato sotto interrogatorio della Guardia di Finanza, dichiarando il falso, le medesime dichiarazioni (all.13), **il comitato dei creditori, come da allegato (all.14), non era informato sulle vendite e non ha concesso nessuna autorizzazione preventiva, i reati messi in atto dai denunciati sono di palese evidenza.** Tanto premesso, i sottoscritti, ut supra generalizzati, ravvisando nella fattispecie sopraesposta gli estremi di diversi reati, tra i quali , truffa, false informazioni nonché associazione a delinquere, sporgono con il presente atto formale

## DENUNCIA E QUERELA

nei confronti di Sandro Bravi, Pietro Marcantoni, Quadrana Daniele, Enrico Paolozzi, Andrea Maria Azzaro, Marco Coculo nonché contro chiunque altro verrà

ritenuto penalmente responsabile , anche a titolo di concorso, chiedendo che si proceda nei loro confronti perchè ne sia accertata la penale responsabilità per tutti i reati che si riterrà di individuare nei fatti sopra esposti o in ordine ai reati che emergeranno in corso di indagini.

Si chiede di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione (art.408 comma 2 c.p.p.) e/o di proroga delle indagini , riservando la costituzione parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali subiti. Con riserva di integrazioni , memorie , produzioni ed indicazione di testimoni , si producono in copia gli allegati citati in narrativa.

Con osservanza

Nettuno 29/06/2020

Paolo Bolici



Beatrice Libernini



Si allega:

- 1) Procura ad negotia
- 2) Denunce presso la Procura della Repubblica di Foggia
- 3) Denuncia presso la stazione dei Carabinieri di Nettuno
- 4) Denuncia presso la Procura della Repubblica di Perugia
- 5) Curriculum Ing. Enrico Paolozzi
- 6) Visura camerale Giovecar srl
- 7) Verbale Guardia di Finanza di Velletri
- 8) Bilancio Inside srl
- 9) Fatture vendite beni mobili
- 10) Annullamento del concordato
- 11) Relazione dei Liquidatori
- 12) Decreto di omologa
- 13) Verbali Guardia di Finanza di Nettuno
- 14) Dichiarazione comitato dei creditori